

Titolo:

“Disgrafia: un aggiornamento sulle dimensioni nosografica e neurobiologica”

Autori:

Ciro Ruggerini*, Sumire Manzotti**, Lorenzo Bassani***, Omar Daolio***, Edoardo Pecchini***

Appartenenza:

*Neuropsichiatra Infantile Direttore Sanitario L' Arcobaleno Servizi (Cooperativa Sociale, Reggio Emilia)

**Neuropsichiatra Infantile Socio Fondatore Minamiyachimata Mental Hospital, Chiba, Giappone

***Scuola di specializzazione in Neuropsichiatria Infantile Università di Modena e Reggio Emilia

Abstract:

Dimensione nosografica: nei primi mesi del prossimo anno verranno pubblicati i manuali dei nuovi sistemi di classificazione DSM-V e ICD-11 terminato un lungo percorso di aggiornamento e revisione. Nell'ICD-11 le difficoltà di apprendimento saranno raggruppate tra i “Disturbi neurobiologici di sviluppo” (“Neurodevelopmental Disorders”), insieme di condizioni caratterizzate da una base neurobiologica e da una tendenza a persistere nel tempo; nel DSM-V la categoria dei Disturbi Specifici di Apprendimento (“Specific Learning Disorder”) assumerà i contorni di una categoria ampia di situazioni di cui si sottolinea la estrema eterogeneità. La difficoltà di esecuzione della scrittura (poor handwriting) è presente in entrambi i manuali.

Nel nostro paese il documento intitolato PARCC (Panel di Aggiornamento e Revisione della Consensus Conference) pubblicato nel 2011 ha specificato un approccio polinomio-polisemico alla definizione delle difficoltà di apprendimento evidenziando come in ambito clinico sia preferibile utilizzare la definizione di Caratteristica che traduce, in modo coerente, la nozione di Neurodiversità.

Dimensione neurobiologica: nella relazione si riassumono i dati relativi alla base neurobiologica che sottende la esecuzione della scrittura e la relazione con il percorso di sviluppo dell'atto motorio e grafico.

La dimensione nosografica e la dimensione neurobiologica forniscono attualmente una concettualizzazione coerente sia in ambito diagnostico che di filosofia di aiuto allo sviluppo: le difficoltà di esecuzione della scrittura sono determinate da un vincolo biologico e esprimono la diversità interindividuale (concetto di Neurodiversità); il vincolo biologico non esclude affatto il ruolo dell'insegnamento, ma suggerisce piuttosto che gli individui possono essere diversi nella facilità con cui sono in grado di apprendere atti motori nuovi e renderli automatici; la filosofia dell'aiuto allo sviluppo – che si realizza sia in prassi pedagogiche che di Trattamento – ha, perciò, l'obiettivo di permettere all'individuo di realizzare le proprie personali potenzialità piuttosto che mirare a raggiungere prestazioni ideali.